

**Presidente.** Onorevole Palberti, le do facoltà di parlare.

**Palberti.** Io trovo che è brutto, che non è generoso, che non è nobile, al momento in cui il tribunale sta per emanare la sua sentenza, il venire a risollevarlo alla Camera una questione sopra le cause, per le quali la Camera dette la sua autorizzazione. (*L'onorevole Colajanni interrompe. — Rumori.*)

Onorevole Colajanni, io ho parlato con Lei con la massima cordialità anche in riguardo alle ragioni che erano nel processo; ma io debbo dire, a nome della Commissione (che non ho avuto la possibilità di radunare, ma le cui intenzioni credo ora d'interpretare) che noi studiammo bene il processo; e che le nostre convinzioni (*L'onorevole Colajanni interrompe vivamente*) riuscirono serene, ferme e chiare, all'infuori anche dei documenti che in questo momento sono impugnati dall'onorevole Colajanni. Ed aggiungo che tutto quello che noi riferimmo, sostenemmo, e proponemmo con le nostre conclusioni alla Camera, lo porremmo oggi, dopo tutto quello che è avvenuto; e certamente all'infuori d'ogni apprezzamento personale. Questo dovevo dire a difesa della sincerità ed indipendenza della Commissione.

**Presidente.** Così è esaurito l'incidente.

(*L'onorevole Colajanni interrompe ancora vivamente.*)

Onorevole Colajanni, io sono obbligato a richiamarla all'ordine per la seconda volta! (*Commenti — Agitazione.*)

### Seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.

Procedendo nella discussione generale, spetta di parlare all'onorevole Arbib.

(*Continuano le conversazioni animate nell'emiciclo.*)

Vadano ai loro posti, onorevoli deputati, e facciano silenzio!

**Arbib.** Tenendo conto della impazienza della Camera, che attende di udire la parola del Governo, credo ben fatto di cedere la facoltà di parlare all'onorevole ministro del tesoro.

*Voci.* La chiusura! La chiusura!

**Presidente.** Facciano silenzio!

4288

**Sonnino Sidney, ministro delle finanze, interim del tesoro.** Domando di parlare.

**Presidente.** L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare. (*Segni di attenzione.*)

**Sonnino Sidney, ministro delle finanze interim del tesoro.** In mezzo ai molti pareri o dispareri, manifestatisi in questa discussione, constatato con piacere che la grande maggioranza degli oratori, se non tutti, hanno convenuto in due punti.

Tutti ammettono la necessità di assicurare il pareggio completo tra le entrate e le spese effettive che costituiscono il vero bilancio ordinario e normale, e che sono comprese nella cosiddetta categoria prima dei nostri conti finanziari.

In quanto ai rimedi la grande maggioranza degli oratori ha ammesso la necessità di ricorrere anche alle imposte.

La diversità di opinioni, è stata sulla natura di queste imposte; chi non vuole l'una, chi preferisce l'altra; e sulla quantità loro. Ma pur ammettendo questi due punti essenziali, l'opposizione, o per meglio dire le opposizioni mi hanno rivolte accuse così gravi, e riguardo al modo in cui avrei valutato le necessità del bilancio e riguardo ai rimedi da me proposti, che sento il dovere di scagionarmene.

Riguardo alla necessità del pareggio mi si accusa di aver aggravato oltre misura il fabbisogno del bilancio ed in generale la situazione della finanza. Riguardo ai rimedi le accuse sono ancora più gravi: mi si è detto che io ho proposto rimedi tali da offendere la dignità nazionale e il preciso disposto delle leggi; che io ho violato i diritti delle banche, aumentandone il discredito, e contribuendo a turbare maggiormente la circolazione; che io non ho tenuto alcun conto della necessità della economia nazionale; che io ho proposto imposte senza tener conto del fatto che esse non potevano rendere, perchè la facoltà contributiva della nazione era completamente esaurita; che io ho nociuto grandemente alle finanze comunali, ed altre accuse minori; finalmente che ho abusato gravemente della forma dei decreti Reali da convertirsi in legge.

Veniamo alla prima accusa: io ho aggravato il fabbisogno.

Questa parola fabbisogno, nel senso in cui è stata tanto adoperata in questa discussione, è quasi nuova.

E ciò appunto vi mostra che qui v'è stato